

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE
(Classe LM-2 & LM-89)

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Archeologia e storia dell'arte (Archaeology and history of art) (Classe LM-2 "classe LAUREE MAGISTRALI IN ARCHEOLOGIA" e Classe LM-89 "classe LAUREE MAGISTRALI IN STORIA DELL'ARTE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia. La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso delle Lauree in Beni e attività culturali che gestisce il corso di laurea triennale in Beni culturali (L-1) e il corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2 & LM-89).

Il Presidente/Coordinatore del Corso di laurea è Prof.ssa Erminia Irace.

Il Corso si avvale della Commissione Paritetica per la Didattica eletta a livello di Dipartimento composta dai seguenti membri: Roberto Cristofoli (Presidente), Luca Cardinali, Nataša Raschi per la componente docente e Valentina Boco, Valentina Duca e Antigona Pire per la componente studentesca. Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale. L'indirizzo internet del corso è www.lettere.unipg.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2 & LM-89).

Come da Art. 1 comma 3 del DM 16 Marzo 2007 " ..ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purchè questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno" .

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Gli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale sono incentrati sull'acquisizione delle competenze necessarie per permettere agli studenti, una volta acquisito il titolo di dottore magistrale, di:

- gestire interventi inerenti la rilevazione e l'acquisizione della documentazione scientifica, di tutela, di musealizzazione e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico nel quadro delle competenze di sovrintendenze, fondazioni, regioni ed enti locali;

- dirigere cantieri di scavo archeologico, sia in qualità di liberi professionisti per conto di imprese private, sia in rappresentanza degli enti preposti alla tutela;

- intervenire in qualità di esperti nell'ambito della definizione dell'impatto ambientale e delle misure di tutela nell'ambito di progetti architettonici e urbanistici sia di esecuzione pubblica, sia di esecuzione privata (piani regolatori, grandi opere, interventi di urbanizzazione, ecc. ecc.);

- partecipare con un rilevante grado di autonomia e competenza alle diverse iniziative di ricerca e di valorizzazione dei beni storico-artistici (convegni, pubblicazioni, eventi espositivi, interventi sul territorio, e simili) in ambito nazionale ed internazionale;

- fornire elementi di conoscenza e d'intervento di carattere storico artistico alle istituzioni pubbliche e a soggetti privati nelle problematiche connesse alle dinamiche culturali di comprensione storica e ambientale, di conservazione e tutela, di qualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- progettare attività legate allo sviluppo del turismo e dell'economia dei Beni Culturali nell'ambito di circuiti commerciali nazionali e internazionali;
- elaborare materiali informativi e comunicativi su tematiche storico-artistiche nei settori dell'editoria, del turismo, dell'industria culturale, delle comunicazioni di massa e dello spettacolo.

I laureati nel corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte potranno utilizzare le competenze acquisite nelle seguenti ambiti e modalità:

- strutture pubbliche nei settori della pianificazione, della progettazione partecipata e dell'adozione dei contratti territoriali con particolare riferimento alle strutture museali e ai siti monumentali;
- enti impegnati nelle attività di ricerca ed intervento nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione dei beni archeologici e storico-artistici;
- attività di libero professionista o di imprenditore in particolare nel campo dell'esecuzione di attività diagnostica e di scavo archeologico, della progettazione territoriale, della promozione di attività legate al turismo culturale, della creazione di eventi legati alla promozione culturale ed economica di un territorio;
- strutture della pubblica amministrazione, istituzioni museali, enti pubblici, sovrintendenze preposte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, enti di ricerca e formazione impegnati nella ricerca storico-artistica e nella diffusione delle conoscenze di questi ambiti di studio;
- classi di concorso per l'insegnamento di discipline artistiche in accademie d'arte e in istituzioni scolastiche assimilate; dell'italiano, della storia ed educazione civica, della geografia nella scuola secondaria di primo grado; delle materie letterarie e della storia dell'arte nella scuola secondaria di secondo grado (previa l'acquisizione dei necessari CFU, utilizzando anche gli insegnamenti a scelta dello studente).

Il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte prepara operatori e ricercatori nel campo storico-artistico in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze (curatori e conservatori di musei, ispettori), attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico (esperti d'arte), direttori e responsabili di cantiere di scavo archeologico, di valutazione di impatto ambientale, di esperti della tutela nell'ambito della programmazione territoriale, di promotori di eventi e attività economiche legate all'industria del turismo culturale.

Il titolo di laurea magistrale costituisce requisito necessario per l'accesso ai Corsi di Dottorato di Ricerca e alle scuole di specializzazione in Archeologia e in Storia dell'arte, rappresentando, inoltre, in base alla normativa vigente, il requisito necessario per l'accesso a ulteriori percorsi abilitanti all'insegnamento in scuole e a master di II livello.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è requisito indispensabile il possesso della laurea triennale o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Gli iscritti devono possedere una buona conoscenza di base delle discipline archeologiche e storico-artistiche e una preparazione generale nel campo delle scienze umanistiche e, in particolare storiche. Devono, inoltre, essere in grado di utilizzare con profitto, in forma scritta e orale, oltre l'italiano, almeno una lingua dell'Unione Europea (la cui conoscenza rientra nei pre-requisiti di accesso) con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Per l'accesso gli studenti dovranno aver conseguito il titolo di laurea triennale con votazione non inferiore a 95/110 e aver acquisito almeno 90 crediti nei seguenti SSD:

L- ANT/01,02,03,04,05,06,07,08,09,10;

L-ART/01,02,03,04,05,06,07,08;

M-STO/01,02,04,08,09;

IUS/09,10;

L-FIL-LET/02,04,05,06,07,08, 10;

M-DEA/01;

M-GGR/01.

Per la classe LM-2 (Archeologia) si precisa che lo studente deve dimostrare di aver partecipato a ricerche archeologiche sul campo certificate per un totale di almeno 4 settimane.

Nel caso di votazione inferiore a 95/110, lo studente dovrà sostenere un esame di idoneità orale in uno o più dei SSD caratterizzanti la LM. In base all'esito di questo esame e a seguito di una attenta valutazione della carriera svolta, il Consiglio deciderà sull'ammissione.

Il Consiglio del corso di studio si riserva annualmente di procedere alla definizione del numero di crediti richiesti per specifici SSD.

Il Consiglio potrà valutare anche eventuali equipollenze tra SSD affini, nonché fissare forme di recupero di eventuali debiti curriculari da colmare prima dell'immatricolazione. Per la classe LM-2 (Archeologia), l'eventuale mancanza del requisito riguardante la partecipazione a ricerche archeologiche dovrà essere colmata dallo studente durante il primo anno di iscrizione al Corso.

La verifica dei requisiti richiesti è delegata al Presidente del CdS che, dopo aver attentamente esaminato il certificato di laurea originale rilasciato dalla Segreteria Studenti dell'Università di provenienza rilascia all'interessato il nullaosta per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale. Per il recupero di eventuali debiti curriculari, lo studente può iscriversi ai corsi singoli secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il Corso prevede due classi LM-2 & LM-89. Lo studente al momento dell'immatricolazione indica la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

La durata del corso è di 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 CFU - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è di norma pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

1. Archeologia (LM-2):

La classe LM-2 (Archeologia) prevede, oltre a 60 crediti comuni caratterizzanti la laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte, i seguenti esami specifici:

Antichità greche o Antichità romane

Etruscologia e antichità italiche o Archeologia delle province romane o Archeologia del vicino Oriente o Iconografia e Iconologia del mondo classico.

2. Storia dell'arte (LM-89):

La classe LM-89 (Storia dell'arte) prevede, oltre a 60 crediti comuni caratterizzanti la laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte, i seguenti esami specifici:

Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea;

Iconografia e iconologia o Storia della grafica o Storia dell'arte comparata dei paesi europei o Storia dell'arte umbra o Storia della miniatura o Storia della scultura in età moderna o Sistemi e linguaggi dell'arte contemporanea o Storia dell'arte umbra.

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6

Prova finale

Lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative è ammesso alla prova finale.

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e poi nella discussione, davanti ad apposita commissione, di una tesi originale scritta su un tema concordato tra un docente-relatore e lo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti nel quale lo studente ha sostenuto la prova d'esame nel corso di tutta la sua carriera di studi. È possibile, inoltre, sostenere la tesi in un insegnamento per il quale lo studente ha ottenuto cfu tra quelli a scelta libera dello studente, purché la disciplina prescelta sia coerente, a giudizio del Corso di Studio, con gli obiettivi formativi. L'ultimo esame dovrà essere sostenuto entro 10 giorni prima l'inizio della sessione di laurea.

La redazione dell'elaborato scritto avviene sotto la guida di un docente/relatore con il quale viene concordato l'argomento e le modalità di compilazione e di organizzazione del materiale da raccogliere. Lo studente deve esporre l'argomento oggetto della tesi in maniera esaustiva, dimostrando di possedere maturità critica e buona capacità di espressione scritta facendo uso del linguaggio tecnico della disciplina in cui si laurea; deve inoltre saper condurre un'analisi originale intorno al tema di ricerca indagato, anche grazie all'ausilio di materiale di prima mano.

La discussione dura, di norma, trenta minuti e consiste in risposte che il laureando fornisce a domande concernenti il contenuto dell'elaborato formulate dal relatore e dal controrelatore, nonché eventualmente dagli altri membri della commissione. Al termine della discussione, la commissione decide a porte chiuse la votazione finale, tenendo conto della media ponderata risultante dagli esami sostenuti, della regolarità degli studi valutando la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale dello studente, nonché la qualità del lavoro svolto e della presentazione della prova finale. Il punteggio massimo conferibile alla prova finale è di 7 punti. La Commissione di valutazione della prova finale è presieduta, di norma, da un professore di I fascia del Dipartimento. Essa comprende, in ottemperanza del nuovo Regolamento didattico di Ateneo, almeno 7 membri professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo. La Commissione comprende, oltre ai relatori, anche i controrelatori e gli eventuali correlatori delle tesi oggetto di discussione.

Articolo 7

Tirocinio

Sono previsti 9 crediti formativi per stage o tirocini. Ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale, il Corso di laurea, in collaborazione con il Dipartimento di riferimento e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti. Il Consiglio di Corso di laurea delega al Presidente la possibilità di riconoscere crediti ad altre attività formative certificate svolte dallo studente (Erasmus, Erasmus Placement, ulteriori conoscenze linguistiche, attività lavorative, ecc.). La registrazione dei crediti formativi previsti per Altre attività sarà effettuata al termine delle attività che ne consentono il conseguimento.

Il Corso di laurea ha nominato un docente referente per le attività di stage e tirocini, la prof.ssa Stefania Petrillo, che collabora con l'Ufficio Stage e Tirocini del Dipartimento.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Lo studente dispone di 9 crediti a scelta libera per i quali potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studio. Non sono ammesse "biennalizzazioni" di insegnamenti durante il corso di studio.

Ferma restando l'assenza di vincoli per l'acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente, ogni anno il Consiglio del Corso di laurea può predisporre un elenco di discipline consigliate. Allo studente che chieda di iscriversi al Corso di laurea o che chieda il trasferimento da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o da altri Atenei, il Consiglio di Corso di Laurea potrà riconoscere anche CFU di varia natura acquisiti in precedenti attività formative di livello post-secondario.

Gli studenti potranno sostenere crediti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal piano di studi, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di ulteriori crediti nell'ambito di altre attività formative in base a quanto stabilito dalle delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10

Piani di studio

Il Manifesto degli studi dell'anno di iscrizione, di norma, costituisce il piano degli studi individuale. In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio di corso di studio un piano di studio individuale, che comunque non potrà derogare dall'ordinamento didattico fissato dal Ministero per ciascuna classe di laurea.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 24/09/2018.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Mancini F.Federico

Gentilini Giancarlo

Galassi Cristina
Binazzi Gianfranco
Nafissi Massimo
Petrillo Stefania
Blasio Silvia
Braconi Paolo

I tutor del corso di studio sono:

Irace Erminia
Grassigli Gian Luca
Mancini F.Federico

Il Presidente del Corso di studio coordina tutte le attività di tutorato, avvalendosi oltre che della disponibilità della Segreteria didattica di Dipartimento, della collaborazione di un docente di riferimento per l'area archeologica e di uno per l'area storico-artistica.

È prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003. Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il Servizio Job Placement dell'Ateneo. Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti diversamente abili, come ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso è libera.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per quanto attiene alle procedure e ai criteri che regolano il passaggio da altro corso di studio nonché per il trasferimento da altro Ateneo sono applicati i termini previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o in altri Atenei dovrà richiedere la valutazione della carriera svolta. Il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti è competenza del Consiglio di corso di studio. Nel caso di trasferimento dello studente iscritto alla medesima classe di laurea da altro Ateneo il riconoscimento dei CFU maturati nel medesimo SSD non potrà essere inferiore al 50% dei CFU già maturati. All'interno dell'ambito potranno essere adottate equipollenze tra SSD affini. Nella valutazione della carriera si dovrà tenere conto del carico didattico sostenuto dallo studente, con particolare riferimento alle ore di didattica previste per ogni corso di insegnamento.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Conformemente alla programmazione prevista dall'Ateneo, gli studenti, che ne abbiano i requisiti, possono definire un programma di apprendimento che preveda una durata maggiore del Corso di studi ("studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti dal D.M. 509/99 al D.M. 270/2004 seguendo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei CFU acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- riconoscimento dei CFU acquisiti in SSD previsti dal D.M. relativo alle classi di lauree, ma non contemplati nell'ordinamento del corso di studio.

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento al nuovo ordinamento, ad ogni insegnamento saranno riconosciuti 12 CFU per insegnamento ricompreso nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo per l'approvazione e le modifiche al presente regolamento provvederà il Consiglio di Corso di studio.

Il presente Regolamento è conforme all'ordinamento del Corso di studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di LETTERE - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dai vecchi ordinamenti didattici ed il rilascio dei relativi titoli agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.